

TI_GERICHTE 60.2023.15 vom 5. Februar 2024

TI Tribunale d'appello, 2024-02-05, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2023.15

FR: TI_GERICHTE 60.2023.15 du 5 février 2024

IT: TI_GERICHTE 60.2023.15 del 5 febbraio 2024

Regeste

Reclamo dell'accusatore privato contro il decreto di abbandono implicito del procuratore pubblico. irricevibilità del reclamo

Erwägungen

E. 1

CPP), con riferimento segnatamente all'art. 390 CPP per la forma scritta ed all'art. 385 CPP per la motivazione. Esso deve indicare – in particolare – i punti della decisione che intende impugnare, i motivi a sostegno di una diversa decisione ed i mezzi di prova auspicati (art. 385 cpv. 1 lit. a, b e c CPP).

E. 2

. Il gravame, introdotto il 23.1.2023 contro l'asserito decreto di abbandono implicito di data 10.1.2023, è tempestivo (perché presentato nel termine di dieci giorni ai sensi dell'art. 322 cpv. 2 CPP).

E. 2.2

L'istanza di PI 1 intesa alla nomina dell'avv. PR 2 quale difensore d'ufficio è priva di oggetto. 3. Rimedio di diritto : Contro decisioni finali, contro decisioni parziali, contro decisioni pregiudiziali e incidentali sulla competenza e sulla ricusazione e contro altre decisioni pregiudiziali e incidentali (art. 90 a 93 LTF) è dato, entro trenta giorni dalla notificazione della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF), il ricorso in materia penale al Tribunale federale, per i motivi previsti dagli art. 95 a 98 LTF (art. 78 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata dall'art. 81 LTF. 4. Intimazione : Per conoscenza : Per la Corte dei reclami penali Il presidente
La cancelliera

E. 3

. La RE 1 è fallita con decisione 14.8.2023 del Tribunale di _____, con effetto dal 14.8.2023, ore 8:20. Con decisione 7.12.2023 è stata ordinata la liquidazione in via sommaria. Con scritto 30/31.1.2024 l'avv. PR 1, interpellato da questa Corte, ha comunicato che la RE 1 in liquidazione, e per essa l'Ufficio dei fallimenti del _____, gli aveva confermato il mandato e che essa manteneva il reclamo. Ha trasmesso la relativa procura della società rappresentata dal citato Ufficio. Alla RE 1 è subentrata per legge giusta l'art. 121 cpv. 2 CPP la massa fallimentare RE 1 in liquidazione (DTF 145 IV 351 consid. 4.2.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, 3. ed., art. 121 CPP n. 13; ZK StPO – V. LIEBER, 3. ed., art. 121 CPP n. 8a). Essa può agire con l'azione civile (art. 119 cpv. 2 lit. b CPP) [BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 121 CPP n. 20; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 119 CPP n. 4]. L'amministrazione del fallimento rappresenta la massa fallimentare nel procedimento

penale (DTF 140 IV 155 consid. 3.4.4.). Ritenuto l'esito del gravame, irricevibile, può restare irrisolta la questione a sapere se la massa fallimentare RE 1 in liquidazione sia legittimata, in concreto, ad impugnare il decreto di accusa rispettivamente il decreto di abbandono implicito.

E. 4

. 4.1. Con decreto 39/2023 del 10.1.2023 il procuratore pubblico ha posto l'imputato in stato di accusa davanti alla Pretura penale siccome ritenuto colpevole di amministrazione infedele aggravata, appropriazione indebita e disobbedienza a decisioni dell'autorità.

E. 4.2

La RE 1 sostiene che alcuni fatti non avrebbero fatto oggetto né del decreto di abbandono né dell'atto di accusa. Il reclamo concernerebbe in particolare il considerando 1.1. del decreto di accusa, e meglio l'entità e le tempistiche ritenute quali amministrazione infedele in merito all'attività dell'imputato nella _____ a di lei danno. Dagli atti risulterebbe che l'imputato avrebbe svolto tutta la propria attività presso la _____ – in crassa violazione dei suoi obblighi di direttore della succursale – non solamente fino al 29.12.2017, ma anche in seguito, segnatamente tra il 30.12.2017 ed il 31.12.2020. Nel decreto di accusa non sarebbe inoltre stato considerato l'atto di alienazione dell'inventario della succursale della società.

E. 4.3.1

Secondo la giurisprudenza del Tribunale federale (DTF 148 IV 124 consid. 2.6.6.; decisione TF 6B_1157/2019 del 12.11.2019 consid. 2.2.), se il procuratore pubblico, nel contesto dell'emanazione di un decreto d'accusa o della promozione dell'accusa, valuta solo una parte dei fatti oggetto del procedimento, deve poi statuire sugli altri fatti secondo il CPP, vale a dire pronunciando simultaneamente anche un decreto di abbandono parziale, censurabile con reclamo. Se il magistrato inquirente non si esprime su tutti i fatti, si è confrontati con un decreto di abbandono implicito, omissione impugnabile con reclamo (art. 393 ss. CPP). Un decreto di abbandono parziale entra quindi in considerazione solo se devono essere valutati molteplici fatti oppure comportamenti che possono essere oggetto di decisioni separate (DTF 148 IV 124 consid. 2.6.6.; 144 IV 362 consid. 1.3.1.; sentenza TF 6B_1157/2019 del 12.11.2019 consid. 2.2.; StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, 4. ed., art. 319 CPP n. 3). Non deve, al contrario, essere emanato un decreto di abbandono parziale se si è confrontati con diverse qualifiche giuridiche di un medesimo fatto: in questo caso il procuratore pubblico deve pronunciarsi unicamente con un decreto di accusa o con la promozione dell'accusa (DTF 144 IV 362 consid. 1.3.1.; decisione TF 6B_1157/2019 del 12.11.2019 consid. 2.2.; StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, op. cit., art. 319 CPP n. 3). Se è contestata la qualifica giuridica dei fatti oggetto del decreto di accusa, quale unico rimedio si ha l'opposizione ex art. 354 CPP, non il reclamo ex art. 393 CPP (DTF 138 IV 241 consid. 2.6.). Promuovere l'accusa ed emanare contemporaneamente un decreto di abbandono concernente i medesimi fatti è peraltro errato anche con riferimento al principio del divieto di un secondo procedimento giusta l'art. 11 cpv. 1 CPP [da interpretarsi restrittivamente (decisione TF 6B_111/2022 del 24.8.2022 consid. 2.2.2.)].

E. 4.3.2

Si è esposto che con scritto 25.1.2023 il magistrato inquirente ha comunicato alla RE 1 che l'invocata diversa interpretazione del reato di amministrazione infedele avrebbe potuto

essere segnalata al giudice di merito. Non avrebbe potuto esprimersi con una decisione separata stante il principio *ne bis in idem*.

E. 4.3.3

Ora, in detto scritto [atto non impugnabile, trattandosi di una mera comunicazione senza conseguenze giuridiche vincolanti, con cui si è limitato ad informare sulla sua scelta inerente al decreto di accusa (BSK StPO – P. GUIDON, op. cit., art. 393 CPP n. 6; ZK StPO – A.J. KELLER, op. cit., art. 393 CPP n. 10; decisione CRP 60.2021.211/241 dell'8.10.2021 consid. 4.3.)] il procuratore pubblico ha indicato che i fatti erano stati sussunti al reato di amministrazione infedele aggravata. Il magistrato inquirente, a cui – solo – compete la messa in stato di accusa (decisione TF 6B_1157/2019 del 12.11.2019 consid. 2.2.), ha dunque ritenuto che i fatti per cui l'imputato era stato inchiestato nel procedimento fossero da sussumere a detto reato, oggetto del decreto di accusa. Ha reputato che non ci fosse spazio per un decreto di abbandono che andasse oltre le fattispecie ivi descritte rispettivamente che taluni fatti non fossero mai stati ipotizzati in precedenza, di modo che non erano stati oggetto del procedimento penale. E' manifesto che non si possa impugnare un decreto di abbandono implicito per fatti neppure oggetto del procedimento. Si ricorda che la promozione dell'accusa, il decreto di accusa e la sua conferma non sono impugnabili (art. 324 cpv. 2 CPP) [DTF 144 IV 81 consid. 2.3.1.; decisione TF 6B_1157/2019 del 12.11.2019 consid. 2.1.], per cui non si può, con l'impugnazione di un asserito decreto di abbandono implicito, attribuire a questa Corte il compito di procedere ad una valutazione anticipata delle accuse oggetto di promozione dell'accusa o di decreto di accusa. Spetterà al giudice di merito [che non è vincolato alla qualifica giuridica data dal pubblico ministero, ma solo ai fatti (art. 350 cpv. 1 CPP) (BSK StPO – S. WIPRÄCHTIGER, op. cit., art. 344 CPP n. 2; BSK StPO – S. HEIMGARTNER / M. A. NIGGLI, op. cit., art. 325 CPP n. 41 / art. 350 CPP n. 4; ZK StPO – W. WOHLERS, op. cit., art. 9 CPP n. 15)] valutare se i fatti come indicati nel decreto di accusa siano sussumibili al reato di amministrazione infedele aggravata, come ritenuto dal magistrato inquirente. Gli art. 329, 333 e 344 CPP permettono peraltro al giudice di dare la possibilità al procuratore pubblico di modificare o di completare l'atto di accusa (decisione TF 6B_1157/2019 del 12.11.2019 consid. 2.2.). Si rammenta che, se venisse emanato, e crescesse in giudicato, un decreto di abbandono per i medesimi fatti oggetto del decreto di accusa, il decreto di abbandono – quale decisione finale assolutoria (art. 320 cpv. 4 CPP) – osterebbe ad un giudizio sul decreto di accusa (decisione TF 6B_888/2019 del 9.12.2019 consid. 1.5.). La reclamante non vuole del resto un decreto di abbandono. Vorrebbe al contrario la completazione del decreto di accusa. Non si può nondimeno impugnare un decreto di abbandono implicito per far completare un decreto di accusa ritenuto lacunoso. Le censure invocate rientrano nell'esame spettante a chi dirige il procedimento penale in applicazione dell'art. 329 CPP rispettivamente, in seguito, al giudice di merito nel corso del dibattimento.

E. 4.4

Il reclamo, in difetto di un decreto di abbandono implicito che il procuratore pubblico dovrebbe motivare, è pertanto irricevibile (decisione TF 6B_819/2018 del 25.1.2019 consid. 1.3.5.).

E. 5

. Il gravame è irricevibile. Tassa di giustizia e spese sono poste a carico della reclamante, ovvero della massa fallimentare RE 1 in liquidazione, soccombente (art. 428 cpv. 1 CPP). Lo Stato della Repubblica e del Cantone Ticino rifonderà a PI 1 un'adeguata indennità (art. 436 cpv. 2 CPP) [di modo che l'istanza intesa alla nomina quale difensore d'ufficio dell'avv. PR 2 è divenuta priva di oggetto]. Per questi motivi, richiamati gli art. 379 ss. e 393 ss. CPP, 1 ss. e 25 LTG e ogni altra disposizione applicabile, pronuncia 1. Il reclamo è irricevibile. 2. 2.1. La tassa di giustizia di CHF 1'500.-- e le spese di CHF 80.--, per complessivi CHF 1'580.-- (millecinquecentoottanta), sono poste a carico della massa fallimentare RE 1 in liquidazione, _____. Lo Stato della Repubblica e del Cantone Ticino rifonderà a PI 1, _____, CHF 800.-- (ottocento) a titolo di indennità.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.